

(WIP)

3.

(«Non è per il variare dei punti di osservazione che nessuno di noi guarda in effetti, né dunque vede mai, la stessa cosa; si getta piuttosto lo sguardo tagliando in angoli uguali piani diversi o in angoli differenti gli stessi: e questi angoli e piani – visibili, invisibili – si intrecciano alla vista – parallassi, [teleri – nascondendo, divergendo scenari. Poi, soprattutto, s'inseguono fra loro, più che noi li inseguiamo, i bersagli distinti, cercando cioè ogni cosa in ogni [altra non quel che è ma che è quasi per essere»).

(«*Quasi*: nello spazio, nel tempo, nel modo che avrebbe, non in quello che ha, di farci godere, soffrire»).